

Marcella Trombetta

Nata a Genova il 1 novembre 1967 da due impiegati, mi diplomò con il massimo dei voti e mi iscrivo al Corso di Laurea che incarna la mia prima grande passione: la Chimica. A partire dal terzo anno sono interna dell'allora Istituto di Chimica Fisica, grazie al quale è possibile svolgere Tesi di Laurea presso prestigiosi Enti pubblici e privati: un'occasione unica per potersi presentare, per dimostrare le proprie capacità e per ambire ad un'assunzione. Il Direttore di Istituto, però, mi comunica che se volevo candidarmi per quelle Tesi avrei dovuto sostenere cinque esami presso il Corso di Laurea in Ingegneria Chimica, esami ovviamente non riconosciuti nel piano di studi, poiché, dovendo lavorare solo con Ingegneri, da chimico-fisico mi sarei trovata in serie difficoltà. Così faccio. Frequento Ingegneria Chimica e divento anche interna del Laboratorio di Chimica per l'Ingegneria. Completata la formazione richiesta mi ripresento al Direttore che mi dice "Trombetta, sei troppo intelligente per fare una Tesi lì. La fai qui sulla sintesi di una nuova titaniosilicalite a transizione superparamagnetica insieme ai fisici della materia". Una Tesi da scienziato? Io volevo una Tesi da lavoratore! Piansi per tre giorni. Le Tesi presso gli Enti le aveva assegnate ad altri che, tra l'altro, non avevano sostenuto alcun esame ad Ingegneria. Svolgo una tesi molto bella, difficile ed impegnativa, poco utile, forse, come biglietto da visita per un prossimo colloquio di lavoro, ma importante per dimostrare di avere le potenzialità per saper fare ricerca. Mi laureo in Chimica con il massimo dei voti e il deposito di un brevetto internazionale. Sia il Direttore di Chimica Fisica, sia di Chimica per l'Ingegneria mi propongono di partecipare al concorso per il rispettivo Dottorato di Ricerca. Intanto, visto che mi bastano solo due esami, conseguo la Laurea in Ingegneria Chimica. Escono i bandi per i dottorati ed entrambi fissano il concorso nello stesso giorno alla stessa ora. Scelgo il Dottorato della Facoltà di Ingegneria e svolgo buona parte di esso presso The University of Reading (UK). Conseguo il titolo e riparto per lavorare come ricercatore presso la Northeastern University di Boston (USA), l'Universidad de Málaga (E), l'Université de Caen (F) e l'École Normale Supérieure de Lyon (F). A Lione mi laureo in Medicina e Chirurgia e, all'età di 32 anni, sono già "Directeur de Recherche". Nel frattempo, in Italia, nasce l'Università Campus Bio-Medico di Roma. Il Rettore mi chiama e m'invita a rientrare per far nascere Ingegneria Biomedica e un Centro di ricerca. Rinuncio allo stipendio da 17 mila Franchi al mese (5 milioni di Lire) e torno a fare l'Assegnista a 900 mila Lire al mese! Abbraccio anch'io la mission Campus Bio-Medico. Quando arrivo non c'è nemmeno una scrivania alla quale sedersi. Nel 2000 gli studenti iscritti all'Ateneo sono circa 100 e abbiamo solo 20 posti letto. Ora, 14 anni dopo, gli studenti sono 1600, abbiamo costruito un centro di ricerca da 30.000 metri quadri con 300 ricercatori e un Policlinico Universitario con 400 posti letto, 18 sale operatorie e un elisoccorso. Nel 2001, divento il primo Ricercatore della neonata Facoltà di Ingegneria. Nel 2002, la Dott.ssa Diana Bracco mi chiede "perché è rientrata? Me lo deve dire davanti alle telecamere e a tutta la Confindustria". Onorata, accetto l'invito con grande entusiasmo. Nel 2003 divento Professore Associato (il primo di Ingegneria) ed il 1 novembre del 2006 Professore Ordinario: la prima donna PO nell'Università Campus Bio-Medico di Roma e, tra l'altro, nella Facoltà di Ingegneria dove, a livello nazionale, le donne PO costituiscono solo l'11%, contro l'89% di colleghi maschi (dati MIUR). Nella mia Università sono membro permanente dell'organo di Governo della ricerca scientifica e clinica, cioè del Consiglio di Direzione del CIRPRABB: Centro Integrato di Ricerca - Polo di Ricerca Avanzato in Biomedicina e Bioingegneria che opera nel Parco Tecnologico della Regione Lazio, oltre ad essere Direttore dei Laboratori di Chimica & Biomateriali e di Ingegneria Tissutale che appartengono al Centro di Eccellenza Nazionale "CEMIN - Centro di Eccellenza Materiali Innovativi Nanostrutturati per Applicazioni Chimiche Fisiche e Biomediche". L'attività scientifica è documentata da 3 brevetti internazionali, 1 brevetto italiano, 2 libri, oltre 200 pubblicazioni su riviste internazionali e l'appartenenza a cinque "Collegio dei Docenti" di Dottorati di Ricerca esteri. Dal 2009 sono membro invitato, per meriti scientifici, della ACS - American Chemical Society (Società Chimica Americana - USA) e del TERMIS - Tissue Engineering International & Regenerative Medicine Society (Società Internazionale di Ingegneria Tissutale & Medicina Rigenerativa). Nel 2011 ricevo il Premio Internazionale "Sebetia -Ter", targa d'argento del Presidente della Repubblica Italiana, per i risultati conseguiti nell'ambito della ricerca avanzata in biomedicina e svegliarmi al mattino ed avere ancora un giorno davanti a me poiché il ieri è storia, il domani è un mistero, ma oggi è un dono e per questo si chiama presente.